



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

AVVISO PUBBLICO

Avviso Pubblico per la selezione di di enti del terzo settore e associazioni senza scopo di lucro con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di lavori di pubblica utilità

Oggetto

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore e associazioni senza scopo di lucro che si rendano disponibili ad accogliere a titolo gratuito i condannati e gli ammessi alla prova per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

Destinatari

Possono proporsi gli enti (Associazioni, Fondazioni, Cooperative sociali, Enti religiosi...) senza scopo di lucro e del volontariato con finalità e mission coerenti con il progetto di che trattati.

Saranno impegnati nello svolgimento dei lavori di pubblica utilità i condannati e gli ammessi alla prova maggiori di età ai quali è stata comminata la pena dello svolgimento dei lavori di pubblica utilità da parte del Tribunale e che risultino residenti nel territorio del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli procederà all'assegnazione dei condannati e degli ammessi alla prova presso uno specifico ente a seguito di un colloquio individuale in cui verranno valutate l'attitudine e/o la residenza di ogni persona.

Prestazioni richieste e attività da realizzare

Il presente Avviso Pubblico mira ad individuare enti e associazioni che si rendano disponibili ad ospitare a titolo gratuito presso le proprie sedi i condannati e gli ammessi alla prova per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

Le attività che i condannati e gli ammessi alla prova potranno realizzare sono tassativamente indicate dalla legge e sono richiamate anche nella convenzione tra il Tribunale di Napoli e il Comune di Napoli.

Nello specifico l'attività lavorativa potrà essere espletata nei seguenti servizi:

- servizi alla persona con riguardo all'infanzia, all'adolescenza, agli anziani, alla riabilitazione e recupero di persone che soffrono di dipendenza da sostanze stupefacenti, alle persone con disabilità e ad interventi mirati nei confronti di persone a rischio di emarginazione sociale;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- salvaguardia dell'ambiente e alla tutela del territorio;

- raccolta differenziata, gestione di discariche e di impianti per il trattamento di rifiuti solidi urbani;
- manutenzione del verde pubblico;
- tutela della salute nei luoghi pubblici e di lavoro;
- miglioramento della rete idrica;
- adeguamento e perfezionamento del sistema dei trasporti;
- operazioni di recupero e bonifica di aree industriali dismesse;
- recupero e risanamento dei centri urbani;
- tutela degli assetti idrogeologici;
- tutela, promozione e valorizzazione delle aree protette e dei parchi naturali;
- interventi contro il randagismo;
- azioni a favore delle persone senza fissa dimora;
- pulizia degli uffici;
- attività di comunicazione e sensibilizzazione;
- attività creative e ricreative rivolte alla socializzazione, finalizzate al reinserimento di soggetti a rischio di esclusione;
- attività che si avvalgono delle specifiche capacità e competenze della persona.

Modalità organizzativa

Conformemente alla normativa in materia, in sentenza, il Giudice indicherà la durata, l'impegno giornaliero o settimanale del condannato cui la struttura preposta dall'ente dovrà uniformarsi nello svolgimento del programma, senza tuttavia arrecare difficoltà allo svolgimento delle attività di studio o lavorative dallo stesso eventualmente espletate ordinariamente. Si tiene a precisare che il lavoro suddetto non può essere inferiore a 10 giorni né superiore a 6 mesi (la prestazione non può, salvo diversa disposizione del Giudice, avere una durata superiore alle 6 ore settimanali, secondo modalità e tempi che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute del condannato).

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

Finalità

La finalità della pena è il reinserimento nel tessuto sociale del condannato affinché lo stesso possa essere in prima persona promotore di una cittadinanza attiva che si adopera a favore della comunità, per la sua crescita, promozione e valorizzazione.

È in questa cornice che si inserisce il valore sociale del lavoro di pubblica utilità quale pena alternativa alla detenzione: esso, permettendo di espiare la pena al di fuori delle strutture detentive, si pone in linea con la volontà di integrare il condannato nel tessuto sociale tramite lo svolgimento di prestazioni lavorative che apportino miglioramenti alla comunità in un'ottica, inoltre, di promozione della solidarietà comunitaria.

Rapporti con il Comune e obblighi dell'Ente

L'ente proponente si impegna a:

- realizzare la progettazione operativa e coordinare le attività con il Dirigente del Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze – Area Welfare;
- stipulare opportuna assicurazione contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi e per danni causati alle cose nel rispetto dei massimali previsti dalle normative vigenti per tutto il periodo di realizzazione delle attività.
- Informare il Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze – Area Welfare dell'inizio e della fine del lavoro di pubblica utilità ;
- monitorare lo svolgimento delle attività prescritte;
- redigere una relazione finale descrittiva del percorso svolto;
- rispettare tutte quanto previsto dal presente Avviso Pubblico.

Requisiti richiesti e modalità di partecipazione

Nel procedere all'individuazione dell'ente si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- Fini statutarie e mission congruenti con le attività progettuali previste;
- Costituzione da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- Sede legale e operativa nel territorio cittadino;
- Iscrizione Registri o Albi previsti dalla normativa vigente in relazione alla propria configurazione giuridica;
- Insussistenza di cause ostative connesse alla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata.
- Impegno a stipulare polizze assicurative per la Responsabilità civile nel corso delle attività prestate;

Ai fini dell'ammissione a convenzionamento, gli enti interessati dovranno far pervenire la loro volontà di adesione a mezzo pec avente ad oggetto "Richiesta di convenzionamento per l'accoglienza dei lavoratori di pubblica utilità" all'indirizzo emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno dalla pubblicazione sul sito web del Comune di Napoli, allegando l'istanza di partecipazione.